

FONDO PER LA PROMOZIONE INTEGRATA

- Circolare n. 1/FPI/2026 -

Contributo a fondo perduto per l'indennizzo dei danni materiali diretti subiti dalle imprese esportatrici o parte di una filiera a vocazione esportatrice localizzate nei territori interessati dagli eccezionali eventi metereologici verificatisi a partire dal 18 gennaio 2026 nella Regione Calabria, Regione autonoma della Sardegna e Regione Siciliana

(Aggiornamento del 24 settembre 2026)

Quadro normativo di riferimento

- *Articolo 7 del Decreto-legge 27 febbraio 2026, n. 25 recante "Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eccezionali eventi meteorologici che, a partire dal giorno 18 gennaio 2026, hanno colpito il territorio della regione Calabria, della regione autonoma della Sardegna e della Regione siciliana, nonché ulteriori misure urgenti per fronteggiare la frana di Niscemi e di protezione civile"*
- *Decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100, e in particolare, l'art.10, comma 3;*
- *Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 gennaio 2026;*
- *Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1180 del 30 gennaio 2026, e in particolare, Allegato;*
- *Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria o GBER) e s.m.i. e, in particolare, l'articolo 50 ("Regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali") e il Capo I;*
- *Articolo 72, comma 1, lettera d), del Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 e successive modiche e integrazioni;*
- *Articolo 23, comma 1-ter, del decreto-legge 27 febbraio 2026, n. 25;*
- *Articolo 1, comma da 101 a 111, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 e s.m.i.;*
- *Decreto interministeriale 30 gennaio 2025, n. 18;*
- *Delibera del Comitato Agevolazioni del 13 marzo 2026 recante "Condizioni, termini e modalità per la concessione di contributi a fondo perduto al fine di sostenere le imprese esportatrici localizzate nei territori interessati dagli eccezionali eventi metereologici verificatisi a partire dal 18 gennaio 2026, nonché le imprese non direttamente operative sui mercati esteri ivi localizzate che sono parte di una filiera a vocazione esportatrice per l'indennizzo dei comprovati danni materiali subiti".*

1. Definizioni

Bilancio	Bilancio civilistico, comprensivo di tutti gli allegati, approvato e depositato.
Circolare	Il presente documento.

Circolari operative	Tutte le circolari adottate con delibere del Comitato pro tempore vigenti e pubblicate sul sito internet di SIMEST (ivi incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la Circolare e la Circolare Antimafia) che disciplinano tutte le fasi dalla presentazione della Domanda alla concessione ed erogazione del Contributo e l'eventuale revoca e rimborso dello stesso.
Comitato Agevolazioni	Il Comitato Agevolazioni di cui all'articolo 1, comma 270, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e s.m.i., organo competente ad amministrare, tra l'altro la Quota di risorse del Fondo per la Promozione Integrata.
Conto Corrente Dedicato	Il conto corrente che: a) l'Impresa Richiedente ha aperto presso un istituto bancario dandone tempestiva comunicazione a SIMEST tramite il Portale e caricando contestualmente sul medesimo Portale copia del relativo contratto sottoscritto con l'istituto bancario. Qualora l'Impresa Richiedente abbia già aperto un Conto Corrente Dedicato per un altro Intervento Agevolativo erogato da SIMEST, può indicare le coordinate bancarie di tale conto corrente caricando nuovamente il relativo contratto; b) SIMEST utilizza in via esclusiva per effettuare l'Erogazione del Contributo.
Contributo	Il Contributo a fondo perduto a sostegno delle imprese esportatrici o parte di una filiera a vocazione esportatrice localizzate nei Territori Interessati, erogato a valere sull'apposita Quota di risorse del Fondo per la Promozione Integrata a tal fine destinata, nei limiti delle relative risorse finanziarie complessive disponibili, concesso nel rispetto e alle condizioni della delibera quadro del Comitato Agevolazioni del 13 marzo 2026 indicata nel Quadro normativo di riferimento di cui alla presente Circolare
CUP	Codice Unico di Progetto, di cui all'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, e s.m.i., comunicato da SIMEST all'Impresa Richiedente.
Danni	Comprovati danni materiali ad attivi presenti nelle voci Immobilizzazioni materiali e rimanenze di cui allo Stato patrimoniale del Bilancio (e comprensivi ad esempio di immobili, attrezzature, macchinari, automezzi scorte di magazzino) e localizzati presso immobili ¹ dell'impresa Richiedente o di imprese terze localizzati nei Territori interessati, subiti dall'Impresa Richiedente con un nesso causale diretto con l'Evento e pari alla differenza di valore tra il valore degli attivi immediatamente prima e immediatamente dopo il verificarsi dell'Evento.
Delibera Quadro	Delibera del Comitato Agevolazioni del 13 marzo 2026, recante « <i>Condizioni, termini e modalità per la concessione di contributi a fondo perduto al fine di sostenere le imprese esportatrici localizzate nei territori interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 18 gennaio 2026, nonché le imprese non direttamente operative sui mercati esteri ivi localizzate che sono parte di una filiera a vocazione esportatrice per l'indennizzo dei comprovati danni materiali subiti</i> ».
Documentazione	La seguente documentazione trasmessa a SIMEST dall'Impresa unitamente alla Domanda: - Perizia Asseverata rilasciata da un perito incaricato dall'Impresa Richiedente iscritto ad un Albo/ordine/collegio professionale e documento di identità del perito; - <i>Dichiarazione attestante l'assolvimento dell'obbligo di stipula della Polizza Catastrofale</i> già alla data dell'Evento firmata digitalmente dal Legale rappresentante secondo il format disponibile nella sezione "Format disponibili sul Sito" della Circolare. - Dichiarazione del Legale Rappresentante relativa all'indicazione dei beni coperti e non coperti da assicurazione e alla relativa localizzazione; - Nel caso di attivi danneggiati che, alla data dell'evento si trovavano presso imprese terze nei Territori interessati, (i) evidenza documentale della localizzazione di tali attivi presso le predette imprese bolla/ricevuta di consegna o altro documento idoneo similare e (ii) specifica dichiarazione dell'impresa terza che attesti la presenza degli attivi danneggiati presso di sé nonché la sussistenza di un'eventuale copertura assicurativa degli stessi; - Contratto di Conto Corrente Dedicato al/ai finanziamento/i accordato/i da SIMEST; - Dichiarazione IVA 2026 riferita all'Esercizio 2025 (per le Imprese Richiedenti che soddisfano le Condizioni di Ammissibilità di cui al paragrafo 2.2, lett.e (i)); - DURC;

¹ Per immobili si intendono sia locali che terreni.

- Documentazione afferente agli obblighi Antimafia, nei casi di Contributo richiesto pari o superiori a € 150.000;
- Dichiarazione dell'Impresa Richiedente attestante che il Contributo non riguarda le Esclusioni, per i casi previsti nel paragrafo 2.2;
- Documentazione attestante il possesso dei poteri di firma da parte del Legale Rappresentante (Statuto, atto di nomina oppure delibera di conferimento dei poteri secondo format SIMEST);
- Documento di identità del/dei titolare/i effettivo/i.

Le Imprese Richiedenti che soddisfano le Condizioni di Ammissibilità di cui al paragrafo 2.2, lett.e (ii)(a), devono presentare anche la seguente documentazione:

- Elenco delle Imprese Clienti Esportatrici e partitario clienti da cui si evincano rispettivamente l'importo di vendita complessivo per ciascuna Impresa Cliente Esportatrice (sulla base del Bilancio 2025) e gli importi di vendita e le relative fatture verso ciascuna Impresa Cliente Esportatrice emesse dall'Impresa Richiedente e,
- alternativamente, uno dei seguenti documenti:
 - Dichiarazione IVA 2026 dell'Impresa Cliente Esportatrice;
 - Estratto della dichiarazione IVA 2026 dell'Impresa Cliente Esportatrice, da cui si evincano i quadri VE30, VE34 e VE50, firmata dal legale rappresentante dell'Impresa Cliente Esportatrice, nei casi in cui l'Impresa Richiedente dichiara (tramite DSAN del proprio legale rappresentante) l'indisponibilità della propria impresa cliente esportatrice a fornire la dichiarazione IVA;
 - Dichiarazione di intento dell'Impresa Cliente Esportatrice con i dati del protocollo di ricezione rilasciati dall'Agenzia delle Entrate;
 - Bilancio 2025 dell'Impresa Cliente Esportatrice, comprensivo delle indicazioni del Fatturato Export pari ad almeno il 3% in nota integrativa.

Le Imprese Richiedenti che soddisfano le Condizioni di Ammissibilità di cui al paragrafo 2.2, lett.e (ii)(b), devono presentare anche la relativa *"Dichiarazione attestante l'appartenenza a una filiera a vocazione esportatrice"*.

Le Imprese Richiedenti che soddisfano le Condizioni di Ammissibilità di cui al paragrafo 2.2, lett.e (iii), devono presentare anche la relativa *"Asseverazione attestante l'incidenza della clientela estera sul fatturato dell'Impresa Richiedente"*.

Inoltre, in qualsiasi fase di valutazione della Domanda, SIMEST si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione utile al completamento dell'attività istruttoria, ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i seguenti documenti:

- Fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità del professionista incaricato della stesura della perizia asseverata sia relativamente ai danni materiali che alla perdita di reddito.
- Documentazione fotografica dello stato dei luoghi/beni colpiti dall'alluvione, alla data dell'evento per la misura del danno materiale, oppure in alternativa documentazione attestante l'interruzione dell'attività per i danni connessi alla perdita di reddito, anche qualora il danno materiale non sia attribuibile direttamente all'impresa richiedente.
- Visura catastale storica dell'immobile (se ricorre il caso).
- Libro dei cespiti ammortizzabili (se previsto dall'attività), alla data immediatamente antecedente e successiva all'evento.
- Documenti contabili aventi data certa (se previsti dall'attività), alla data immediatamente antecedente e successiva all'evento.
- Documentazione degli enti pubblici locali che evidenzia il danno e/o l'interruzione dell'attività.

Domanda	La richiesta di Contributo di cui alla presente Circolare.
Erogazione	L'importo erogato da SIMEST all'Impresa Richiedente sulla base dei termini e delle condizioni di cui alla presente Circolare.
Esclusioni	Sono esclusi dall'accesso al Contributo le imprese: 1) attive nel settore bancario, finanziario e assicurativo; 2) attive in via prevalente nei settori della pesca e dell'acquacoltura e nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, ai sensi dell'articolo 1 comma 3 del Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014 c.d. "GBER" ² In particolare: • SEZIONE A - Agricoltura, Silvicultura e Pesca tutte le attività; • SEZIONE C - Attività manifatturiere - esclusivamente le attività di cui alle seguenti classi: 10.1 - Lavorazione e conservazione di carne e produzione di prodotti a base di carne (ad eccezione del codice ATECO 10.13). 3) destinatarie (o i cui amministratori, soci, membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, o organi equivalenti, e comunque soggetti agenti per suo conto o coinvolti nella presente richiesta), direttamente o indirettamente, di qualsiasi sanzione economica e commerciale o di qualsiasi misura restrittiva (inclusa ogni misura che proibisca rapporti con specifici Stati o Governi), di volta in volta applicabile, da parte dell'Unione Europea, dell'Office of <i>Foreign Assets Control of the US Department of Treasury</i> (OFAC), del Regno Unito o delle Nazioni Unite, inseriti nelle cc.dd. <i>Black List</i> comunitarie e internazionali. Sono altresì escluse dal Contributo, le Imprese in forma singola o associata: 4) i cui legali rappresentanti o amministratori, alla data di presentazione della Domanda, sono stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture vigente alla data di presentazione della Domanda; 5) nei cui confronti è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231; 6) che controllano direttamente o indirettamente, ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile, una società residente in un Paese o in un territorio non cooperativo a fini fiscali, ovvero che sono controllate direttamente o indirettamente, ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile, da una società residente in un Paese o in un territorio non cooperativo a fini fiscali. Per Paesi o territori non cooperativi a fini fiscali si intendono le giurisdizioni individuate nell'Allegato 1 alla lista UE delle giurisdizioni non cooperative a fini fiscali, adottata con conclusioni del Consiglio dell'Unione europea; 7) che si trovano in altre condizioni previste dalla legge quali cause di incapacità a beneficiare di agevolazioni pubbliche o comunque a ciò ostative.
Esercizio	Si considera completo un esercizio di 12 (dodici) mesi interi, vale a dire 365 (trecentosessantacinque) giorni.

² In caso di imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, l'importo del Contributo non è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, e il Contributo non è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari. In ogni caso, la concessione del Contributo non è condizionata in alcun modo all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli di importazione. Le imprese che operano anche nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli possono beneficiare del Contributo in relazione a queste ultime attività, a condizione che garantiscano, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività nei settori della pesca e dell'acquacoltura e nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli non beneficino del Contributo.

Esito della Domanda	Lettera inviata tramite PEC da parte di SIMEST di comunicazione dell'Esito della delibera del Contributo da parte del Comitato Agevolazioni, contenente, in caso di concessione del Contributo il COR ³ e il CUP.
Evento	Eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 18 gennaio 2026, nei Territori interessati.
Fatturato Export	Rapporto tra il fatturato estero e il fatturato totale dell'Impresa Richiedente, oppure dell'Impresa Cliente Esportatrice, calcolato sulla base dei dati presenti nella dichiarazione IVA 2026 regolarmente presentata all'Agenzia dell'Entrate, con riferimento ai valori dei righi VE30, VE34 riportati al rigo VE50.
Giorno	Un qualunque giorno di calendario, ove non diversamente definito.
Impresa Cliente Esportatrice	Azienda cliente dell'Impresa Richiedente che ha realizzato, con riferimento all'Esercizio 2025, un Fatturato Export pari ad almeno il 3%.
Impresa Richiedente o Impresa	Impresa richiedente il Contributo.
Perizia Asseverata	La perizia rilasciata da un perito incaricato dall'Impresa Richiedente iscritto ad un Albo/ordine/collegio professionale, in conformità con la normativa vigente, redatta secondo lo schema di perizia allegato alla presente Circolare. La perizia deve certificare i Danni, e deve descrivere il nesso di causalità diretta tra Evento e Danni subiti dall'Impresa, che devono risultare compatibili e congruenti con la specificità dell'Evento. Tale perizia dovrà riguardare sia gli attivi danneggiati localizzati presso l'Impresa Richiedente che gli attivi danneggiati localizzati presso imprese terze.
Polizza Catastrofale	Contratto assicurativo a copertura dei danni ai beni aziendali direttamente cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofali verificatisi sul territorio nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, come precisato nei termini di applicazione dall'articolo 1 del Decreto-legge n. 39 del 2025, e secondo le modalità previste dal Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro delle imprese e del Made in Italy del 30 gennaio 2025, n. 18 e dal Decreto del Ministro delle imprese e del Made in Italy del 18 giugno 2025.
Portale	Il portale di SIMEST disponibile al seguente indirizzo https://myarea.simest.it .
Quota di risorse del Fondo per la Promozione Integrata	Quota di risorse del fondo di cui all'art. 72, comma 1, lettera d), del Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, e s.m.i. destinate dall'articolo 10 comma 3 del decreto-legge n. 61/2023 alla presente misura.
Sito	Il sito internet istituzionale di SIMEST al seguente indirizzo www.simest.it
Territori interessati	Territori o pertinenti frazioni dei comuni interessati dall'Evento per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza con delibera del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 2026 indicati nell'allegato all'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1180 del 30 gennaio 2026 e eventuali successive modifiche e integrazioni.

2. Condizioni di accesso al Contributo

2.1 Finalità	Contributo a sostegno dei comprovati Danni diretti subiti (i) dalle imprese esportatrici e (ii) dalle imprese non direttamente operative sui mercati esteri che sono parte di una filiera a vocazione esportatrice, localizzate nei Territori interessati colpiti dall'Evento, al fine di consentire la tempestiva ripresa delle attività delle stesse.
---------------------	---

³ COR (Codice identificativo dell'aiuto): è il codice univoco rilasciato dal Registro Nazionale degli Aiuti in esito alla registrazione degli aiuti concessi con l'Intervento Agevolativo

2.2 Condizioni di ammissibilità dell'Impresa Richiedente

Ai fini dell'ammissibilità al Contributo l'Impresa Richiedente deve:

- a. avere sede legale in uno Stato membro dell'Unione Europea;
- b. avere almeno una sede operativa o unità locale, registrata presso il Registro delle Imprese alla data dell'Evento nei Territori interessati;
- c. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e regolarmente costituita e iscritta nel registro delle imprese e in stato di attività;
- d. alla data di presentazione della Domanda, avere depositato presso il Registro imprese il Bilancio 2025⁴.
Prima della scadenza del termine di legge per il deposito del Bilancio 2025⁵ e solamente per l'ipotesi in cui l'impresa non abbia depositato il predetto Bilancio 2025, le imprese possono presentare Domanda sulla base di un bilancio pro-forma 2025, la cui attendibilità delle assunzioni e trasparenza informativa devono essere asseverate da un soggetto indipendente iscritto al Registro dei Revisori Contabili tenuto dal MEF secondo il *format* disponibile sul Sito. In tutti gli altri casi, per presentare Domanda è necessario aver depositato presso il Registro imprese il Bilancio 2025.
- e. soddisfare uno dei seguenti requisiti:
 - (i) **Export diretto:** aver realizzato, con riferimento all'Esercizio 2025, un Fatturato Export pari ad almeno il 3% oppure, in alternativa:
 - (ii) **Export indiretto:** aver realizzato, sulla base del Bilancio 2025, almeno il 10% del proprio fatturato totale (voce A1 del conto economico) complessivamente:
 - a) verso una o più Imprese Clienti Esportatrici; e/o
 - b) verso una o più aziende clienti facenti parte di una filiera riconducibile a una o più Imprese Clienti Esportatrici, ciascuna delle quali abbia realizzato, con riferimento all'Esercizio 2025, un Fatturato Export pari ad almeno il 3%. In tal caso, l'Impresa Richiedente dovrà fornire una "*Dichiarazione attestante l'appartenenza a una filiera a vocazione esportatrice*", compilata e sottoscritta dall'Impresa Cliente Esportatrice con la quale quest'ultima dovrà attestare, *inter alia*, che all'Esercizio 2025 l'Impresa Richiedente faceva parte della propria catena di approvvigionamento, secondo il *format* disponibile sul Sito. SIMEST si riserva, in ogni caso, la facoltà di richiedere documentazione a supporto rispetto al requisito.
 - (iii) Aver presentato l'*Asseverazione attestante l'incidenza della clientela estera sul fatturato dell'Impresa Richiedente* attestante che, sulla base del Bilancio 2025, almeno il 10% del proprio fatturato totale (voce A1 del conto economico) deriva da comprovate transazioni con clienti - persone fisiche e/o giuridiche - di nazionalità estera, come risultante da fatture o altra documentazione equipollente, anche fiscale. L'asseverazione deve essere resa da un soggetto indipendente iscritto al Registro dei Revisori Contabili tenuto dal MEF secondo il *format* disponibile sul Sito.
- f. alla data di presentazione della Domanda, avere depositato presso il Registro imprese il Bilancio relativo all' Esercizio precedente alla presentazione della Domanda che sia stato approvato o per cui sia scaduto il termine di deposito.⁶ Il Bilancio deve riguardare lo stesso soggetto richiedente (identificato dal codice fiscale).
- g. aver subito un Danno alla data dell'Evento certificato da una Perizia Asseverata, secondo lo schema di perizia allegata alla presente circolare;

⁴ In assenza di obbligo di deposito del bilancio oppure in caso di sede legale estera, dichiarazione dei redditi e prospetto economico-patrimoniale redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile con dichiarazione attestante che i dati contabili utilizzati per l'elaborazione di tale situazione sia la stessa utilizzata per la presentazione della dichiarazione dei redditi.

⁵ I termini di deposito del bilancio sono: (i) il 30 maggio 2026 (se approvato entro il 30 aprile) e (ii) il 29 luglio 2026 (se approvato il 29 giugno, beneficiando del termine straordinario di 180 giorni)

⁶ In assenza di obbligo di deposito del bilancio oppure in caso di sede legale estera, dichiarazione dei redditi e prospetto economico-patrimoniale redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile con dichiarazione attestante che i dati contabili utilizzati per l'elaborazione di tale situazione sia la stessa utilizzata per la presentazione della dichiarazione dei redditi.

- h. essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa del lavoro e di prevenzione degli infortuni e con gli obblighi contributivi, come risultante dal DURC;
 - i. non risultare inadempiente ad altre obbligazioni assunte nei confronti della SIMEST in qualità di gestore di fondi pubblici e non trovarsi comunque in alcuna delle situazioni previste quale causa di revoca del Contributo;
 - j. alla data di presentazione della richiesta di Contributo, non (i) essere coinvolta in una procedura concorsuale (non deve pertanto essere soggetta ad alcuna procedura concorsuale, né deve aver presentato domanda per una procedura concorsuale) o trovarsi in stato di fallimento ai sensi della legge fallimentare ove applicabile; (ii) essere coinvolta in una procedura concorsuale (liquidazione giudiziale o concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente) e comunque non avere chiesto l'accesso a uno strumento di regolazione della crisi e dell'insolvenza e non avere avviato una procedura di composizione negoziata della crisi ai sensi del nuovo Codice della Crisi e dell'Insolvenza⁷; (iii) essere in condizioni tali per cui una procedura concorsuale possa essere richiesta nei suoi confronti; (iv) essere in stato di scioglimento o liquidazione volontaria, di amministrazione controllata o straordinaria, o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
 - k. non trovarsi già alla data del 31 dicembre 2025 in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18, del regolamento (UE) n. 651/2014, salvo che l'Impresa provi che alla data dell'Evento non si trovava più in difficoltà;
 - l. aver assolto all'obbligo di stipula della Polizza Catastrofale (i) alla data dell'Evento e inoltre anche (ii) alla data di presentazione della richiesta di Contributo. In tal caso, l'Impresa Richiedente deve rilasciare, in sede di presentazione della Domanda nonché, su richiesta di SIMEST, in sede di ciascuna erogazione, la *"Dichiarazione attestante l'assolvimento dell'obbligo di stipula della Polizza Catastrofale"* firmata digitalmente dal Legale rappresentante secondo il format disponibile nella sezione "Format disponibili sul Sito" della Circolare.
- Il requisito di cui alla presente lettera l) non si applica:
- (i) ad alcuna Impresa (di qualsiasi dimensione), se i Danni derivano da Eventi diversi da quelli da assicurare ai sensi della Polizza Catastrofale;
 - (ii) alle sole microimprese, le piccole e medie imprese – come definite dalla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea – qualora il danno derivi da Eventi soggetti all'obbligo di assicurazione. In tal caso le stesse imprese devono assolvere all'obbligo di stipula della Polizza Catastrofale, trasmettendo la *"Dichiarazione attestante l'assolvimento dell'obbligo di stipula della Polizza Catastrofale"* alternativamente in sede di presentazione della Domanda o entro 60 (sessanta) giorni dall'erogazione del Contributo, pena la revoca dello stesso.
- m. non rientrare nell'ambito delle Esclusioni - salvo quanto indicato al punto successivo;
 - n. Qualora l'Impresa Richiedente sia attiva solo in via secondaria nel punto 3) di cui alle Esclusioni (i.e. settori della pesca e dell'acquacoltura e nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli – e a tal fine, si farà riferimento ai settori come indicati alla CCIAA –), deve rilasciare *"Dichiarazione dell'Impresa Richiedente attestante che il Contributo non riguarda i settori esclusi"* sulla base del format disponibile sul Sito.

3 Condizioni della Richiesta e importo massimo del contributo

3.1 Richiesta di Contributo

L'Impresa Richiedente può presentare una sola richiesta di Contributo per l'indennizzo dei danni materiali diretti ai sensi della presente Circolare, ferme restando le previsioni di cui al Paragrafo 3.3.

Per richiedere il Contributo, l'Impresa Richiedente deve:

- registrarsi sul Portale;

⁷ D. Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 successivamente modificato dal decreto-legge 24 agosto 2021, n. 118, convertito con modifiche da L. 21 ottobre 2021, n. 147 e dal D.lgs. 17 giugno 2022, n. 83;

- compilare la Domanda in ogni sua parte, con sottoscrizione digitale da parte del legale rappresentante;
- allegare la Documentazione;
- effettuare l'invio tramite il medesimo Portale.

La Domanda si intende completa solo se debitamente compilata e sottoscritta in tutte le sue parti e corredata della Documentazione.

La Domanda non sottoscritta digitalmente e/o non corredata dalla Documentazione è irricevibile e pertanto non sarà presa in esame.

Ove necessario, SIMEST si riserva di chiedere ulteriori chiarimenti/integrazioni per il completamento dell'istruttoria, che devono essere forniti a mezzo PEC entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni dalla ricezione del preavviso di archiviazione, eventualmente corredata dalla relativa documentazione completa e debitamente sottoscritta.

Decorso infruttuosamente il suddetto termine di 15 (quindici) giorni, SIMEST procede all'archiviazione definitiva della Domanda, dandone comunicazione all'Impresa Richiedente.

In caso di Domanda archiviata e/o definita irricevibile l'Impresa richiedente può ripresentare una nuova Domanda, nei limiti delle disponibilità delle risorse.

SIMEST avvia l'istruttoria delle richieste di ammissione al Contributo, nel rispetto dell'ordine cronologico di ricezione delle domande e le sottopone alle determinazioni del Comitato Agevolazioni, secondo l'ordine di completamento dell'istruttoria stessa, nei limiti delle disponibilità finanziarie complessive della Quota di risorse del Fondo per la Promozione Integrata e dei relativi importi riservati con la Delibera quadro del Comitato Agevolazioni del 13 marzo 2026.

Al ricevimento di tutta la documentazione necessaria, e completata l'istruttoria, la Domanda è sottoposta da SIMEST alla prima riunione utile al Comitato Agevolazioni che delibera sull'ammissibilità della stessa.

Se non diversamente ed espressamente indicato, tutte le comunicazioni dell'Impresa Richiedente a SIMEST devono essere effettuate via PEC.

3.2 Dichiarazioni ai sensi della Domanda

In fase di presentazione della Domanda, l'Impresa Richiedente deve dichiarare e garantire *inter alia* (tramite dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui agli articoli 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.):

- 1) di possedere i requisiti previsti dalla presente Circolare al paragrafo 2.2. e di non rientrare nell'ambito delle Esclusioni in relazione all'utilizzo del Contributo;
- 2) che la richiesta del Contributo e l'utilizzo dello stesso rispettano, e sono coerenti con, le previsioni sul cumulo di cui al Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014 c.d. "GBER" e con la normativa europea in materia di aiuti di Stato;
- 3) di possedere i requisiti previsti dalla Delibera quadro del Comitato Agevolazioni del 13 marzo 2026 e dalla normativa applicabile in materia di aiuti di Stato;
- 4) che al 31 dicembre 2025 non si trovava già in difficoltà, ai sensi dell'articolo 2, punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, salvo che le imprese provino che alla data dell'Evento non si trovavano più in difficoltà;
- 5) se ha richiesto o intende richiedere o ha ricevuto (o riceverà), con riferimento ai medesimi danni per cui si richiede il Contributo, altri contributi o ristori a carico della finanza pubblica, sotto qualsiasi forma e da qualunque soggetto concessi (o concedibili) o erogati (o erogabili) o indennizzi assicurativi, fermo restando quanto specificato nel paragrafo 3.3 nonché gli obblighi informativi di cui al paragrafo 5.1;
- 6) la sussistenza di eventuali coperture assicurative, con le relative franchigie/quota non assicurata/scoperto e massimali coperti sugli attivi danneggiati a seguito dell'Evento.

Il legale rappresentante deve inoltre, in fase di presentazione della Domanda, fornire dichiarazioni, anche in nome e per conto dell'Impresa Richiedente, riguardanti:

- il proprio casellario giudiziale in corso di validità e l'eventuale domanda o concessione di un provvedimento di applicazione della pena su richiesta ex art. 444 c.p.p.;
- l'insussistenza di provvedimenti di revoca/decadenza da parte di SIMEST o altre amministrazioni ai sensi dell'art. 75 del DPR n. 445/2000 negli ultimi due anni;
- l'insussistenza di cause ostative all'ottenimento del Contributo ai sensi della normativa antimafia o di altre disposizioni di legge, nonché l'assenza di provvedimenti o procedimenti di illecito amministrativo dipendente da reato a carico dell'impresa richiedente ai sensi del d.lgs. 231/2001;
- i poteri di sottoscrizione della Domanda e di tutti gli atti connessi.

3.3 Determinazione del Contributo e importo massimo

Fermo restando il requisito di cui al par. 2.2, lett. (I), l'importo massimo del Contributo è riconosciuto:

- per gli attivi per i quali sussiste un obbligo normativo di copertura assicurativa tra cui l'obbligo di stipula di una Polizza Catastrofale, l'importo massimo del Contributo è pari alla c.d. **franchigia/scoperto**, determinata (i) ai sensi dell'articolo 1, comma 104, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 e (ii) sulla base delle condizioni contrattuali previste nella Polizza Catastrofale e comunque ammissibile nei limiti del minore tra il Danno certificato nella Perizia Asseverata e il massimale assicurato⁸;
- per gli attivi coperti da polizza assicurativa diversi da quelli di cui al punto precedente, fino al 100% del valore dei Danni certificati nella Perizia Asseverata non risarciti dalla compagnia assicurativa, determinato sulla base delle condizioni contrattuali previste nella polizza assicurativa e ammissibile nei limiti del massimale assicurato, al netto di altri contributi o ristori a carico della finanza pubblica, sotto qualsiasi forma e da qualunque soggetto concessi o erogati;
- per gli attivi per i quali non sussiste un obbligo normativo di copertura assicurativa e che non siano coperti da polizza assicurativa o da altri contributi o ristori a carico della finanza pubblica, fino all'80% del valore dei Danni certificati nella Perizia Asseverata.

In ogni caso la somma del Contributo concedibile e dell'eventuale contributo già concesso ai sensi della Circolari operative n. 1/FPI/2023 e 3/FPI/2023 non può superare l'importo di 5 milioni di euro.

Il Contributo può essere riconosciuto soltanto in relazione ai Danni non coperti da eventuali indennizzi derivanti da polizze assicurative o da altri contributi o ristori a carico della finanza pubblica, sotto qualsiasi forma e da qualunque soggetto concessi o erogati.

Il Contributo e tutti gli altri pagamenti, ricevuti dall'impresa a copertura dei Danni, a qualsiasi titolo ricevuti, compresi gli indennizzi assicurativi, non possono superare il 100% dei Danni dichiarati e certificati nella Perizia Asseverata.

4 Concessione del Contributo, Erogazione e Verifica

4.1 Delibera

La delibera di concessione del Contributo è adottata dal Comitato Agevolazioni e, in caso di esito positivo, rimane comunque subordinata alla disponibilità delle risorse finanziarie complessive della Quota del Fondo per la Promozione Integrata destinata alla presente misura e alla classe dimensionale delle Imprese richiedenti.

4.2 Erogazione del contributo

L'Erogazione è unica per l'intero importo deliberato ed è effettuata entro 10 giorni dalla data di comunicazione dell'Esito della Domanda in merito alla concessione del Contributo, purché l'Impresa non si trovi in una delle situazioni di cui al Paragrafo 2.2, comma 1, lettera j).

L'Erogazione rimane subordinata alla verifica dell'adempimento dell'obbligo di stipula della Polizza Catastrofale.

4.3 Verifiche e controlli

La concessione del Contributo, nonché la successiva Erogazione, lasciano salva e impregiudicata la facoltà di SIMEST di svolgere le attività di verifica e controllo sulla documentazione prodotta e sulle dichiarazioni rese dall'Impresa ai fini dell'ottenimento del Contributo.

5. Obblighi dell'Impresa Richiedente e cause di revoca

5.1 Obblighi dell'Impresa Richiedente

A pena di revoca del Contributo, l'Impresa Richiedente deve:

⁸ Tale modalità di determinazione del Contributo non si applica agli attivi i cui Danni derivano da eventi diversi da quelli da assicurare ai sensi della Polizza Catastrofale (cfr. paragrafo 2.2(I)(ii)).

5.2 Revoca e rinuncia al Contributo

- consentire qualunque controllo, indagine tecnica, amministrativa e legale comprese eventuali perizie, sostenendone i relativi costi, nonché fornire tutti i documenti, informazioni e situazioni contabili che verranno chiesti e di cui garantisce l'autenticità, anche in caso di controlli a campione;
- informare SIMEST tempestivamente - e comunque non oltre 10 (dieci) giorni - del ricevimento di altri contributi o ristori a carico della finanza pubblica, sotto qualsiasi forma e da qualunque soggetto concessi o erogati, o di indennizzi assicurativi a copertura dei Danni per cui è stato ricevuto il Contributo da SIMEST.

Il Contributo è revocato in tutto o in parte, *inter alia*, qualora:

- a. risulti che l'Impresa Richiedente non aveva i requisiti di ammissibilità richiesti per il Contributo;
- b. la documentazione fornita dall'Impresa Richiedente a SIMEST relativamente al Contributo, risulti – anche solo parzialmente – incompleta, irregolare o reticente, o l'Impresa Richiedente abbia reso dichiarazioni mendaci;
- c. l'Impresa Richiedente sia inadempiente ad altre obbligazioni assunte nei confronti di SIMEST, in qualità di gestore di fondi pubblici;
- d. negli altri casi di mancato adempimento degli obblighi previsti - a pena di revoca - dalla normativa applicabile e dalla presente Circolare, dalle Circolari operative e dalla Domanda;
- e. sia accertata una causa ostativa ai sensi della normativa antimafia⁹, o sia stata comminata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o in ogni caso in cui l'Impresa si trovi in condizioni previste dalla legge quali cause di incapacità a beneficiare di agevolazioni pubbliche o comunque a ciò ostative;
- f. l'Impresa Richiedente comunichi la rinuncia al Contributo;
- g. in qualsiasi fase del Contributo, l'impresa risulti controllare direttamente o indirettamente, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, una società residente in un Paese o in un territorio non cooperativo a fini fiscali, ovvero essere controllata direttamente o indirettamente, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, da una società residente in un Paese o in un territorio non cooperativo a fini fiscali;
- h. risulti essere stato erogato in eccesso con riferimento ai limiti di cui al Paragrafo 3.3, anche a seguito dell'informativa a cui l'Impresa Richiedente è tenuta ai sensi del precedente Paragrafo 5.1.
- i. conformemente a quanto previsto dall'articolo 23, comma 1-ter, del decreto-legge 27 febbraio 2026, n. 25, nel caso di Impresa rientrante nell'eccezione dall'assolvimento dell'obbligo di stipula di una Polizza Catastrofale di cui al paragrafo 2.2 (I)(ii), non rilasci la "*Dichiarazione attestante l'assolvimento dell'obbligo di stipula della Polizza Catastrofale*" entro 60 (sessanta) giorni dall'erogazione del Contributo.

La revoca agisce in via parziale o totale al fine di garantire il rispetto dei requisiti di ammissibilità del Contributo previsti dalla presente Circolare e dalla normativa di riferimento.

Il Contributo è revocato previo invio all'Impresa Richiedente di comunicazione di avvio del procedimento di revoca da effettuarsi prima dell'adozione del provvedimento di revoca, con termine a favore dell'Impresa non inferiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento della comunicazione per presentare memorie scritte o documentazione pertinente.

In caso di revoca, l'Impresa beneficiaria dovrà restituire entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione del provvedimento di revoca l'importo dovuto alla SIMEST in un'unica soluzione, maggiorato del tasso legale vigente alla data di erogazione aumentato di 2 (due) punti percentuali e comunque nel limite del tasso di usura; tale maggiorazione sarà calcolata a far data dall'erogazione del Contributo fino al giorno del pagamento da parte dell'Impresa.

Le somme dovute dovranno essere versate sul conto corrente SIMEST e si intenderanno pagate alla data in cui entreranno nella effettiva disponibilità della SIMEST. Ai fini dell'esatta determinazione del credito faranno stato i libri e le registrazioni della SIMEST.

⁹ Per esempio, nel caso di cui all'art. 92, comma 3, DL159/2011, ove SIMEST proceda all'erogazione anche in mancanza delle informazioni antimafia rimanendo tuttavia tale erogazione risolutivamente condizionata ad una successiva informativa antimafia negativa.

In caso di ritardato pagamento, sulle somme ad ogni titolo dovute, l'Impresa Richiedente deve corrispondere interessi di mora pari al tasso legale, maggiorato del 4% (quattro) e, comunque, nel rispetto della normativa in materia di tasso di usura.

Format disponibili sul Sito ([link](#) alla pagina)

- *Format di “Dichiarazione dell’Impresa Richiedente attestante che il Contributo non riguarda le Esclusioni”*
- *Format di “Perizia Asseverata rilasciata da un perito”*
- *Format di “Dichiarazione del Legale Rappresentante relativa all’indicazione dei beni coperti e non coperti da assicurazione”.*
- *Format di “Delibera di conferimento di poteri del Legale Rappresentante”*
- *Format di “Documentazione Antimafia”*
- *Format di “Dichiarazione attestante l’appartenenza a una filiera a vocazione esportatrice”*
- *Format di “Dichiarazione attestante l’assolvimento dell’obbligo di stipula della Polizza Catastrofale”*
- *Format di “Asseverazione attestante l’incidenza della clientela estera sul fatturato dell’Impresa Richiedente”*

Aggiornamento del 30 aprile 2026 (efficace dal 30 aprile 2026):

- Introduzione di una deroga all'obbligo di stipula di polizze catastrofali quale adempimento da verificare in sede di concessione ed erogazione del Contributo, in attuazione dell'articolo 23, comma 1-ter, del decreto-legge 27 febbraio 2026, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2026, n. 59. Tale deroga opera: (i) per qualunque impresa, se il danno da indennizzare deriva da eventi diversi da quelli da assicurare ai sensi della predetta polizza e (ii) per le microimprese, piccole e medie imprese anche qualora il danno derivi da eventi soggetti all'obbligo di assicurazione. Tali imprese devono comunque dare evidenza di aver assolto all'obbligo di stipula della Polizza Catastrofale entro sessanta giorni dall'erogazione del Contributo, a pena di revoca dello stesso.
 - *Par. 2.2 "Condizioni di ammissibilità dell'Impresa Richiedente", lett. I;*
 - *Par. 3.3 "Determinazione del Contributo e importo massimo"*
 - *Par. 5.2 "Revoca e rinuncia al Contributo"*

Aggiornamento del 25 giugno 2026 (efficace dal 25 giugno 2026):

- Adeguamento del termine di restituzione in caso di revoca a 30 giorni; precisazione che la maggiorazione decorre dalla data di erogazione; eliminazione esclusione della maggiorazione in caso di rinuncia.
 - *Par. 5.2 "Revoca e rinuncia al Contributo"*

Aggiornamento del 30 luglio 2026 (efficace dal 30 luglio 2026):

- Precisazione circa gli ATECO esclusi ai sensi dell'articolo 1 del Regolamento UE n. 2831/2023 c.d. "*de minimis*".
 - Definizioni: "*Esclusioni*"

Aggiornamento del 24 settembre 2026 (efficace dal 24 settembre 2026):

- Precisazione circa l'eventuale ulteriore documentazione che SIMEST può richiedere ai fini della valutazione della richiesta di Contributo:
 - Definizioni: "*Documentazione*"